TRIESTE, Sabato 7 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7356

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI [illegible] INSERZIONI [illegible]

I pesanti retaggi lasciati dall'ex regime

Le gravi conseguenze della politica finanziaria fascista

in una precisa esposizione di Bartolini al Consiglio dei Ministri

Il debito interno salito a 405 miliardi - I pericoli derivanti alla lira dall'enorme sbalzo della circolazione - Ritorno al sano criterio della negoziazione nelle Borse dei valori industriali e dei titoli - La ripresa della pubblicazione dei dati economici fondamentali

Roma, 6

Il ministro delle Finanze S. E. Bartolini ha fatto al Consiglio dei ministri di ieri la seguente esposizione finanziaria:

«Gli accertamenti provvisori al 30 giugno sulla chiusura dell'esercizio 1942-43 del bilancio dello Stato danno i seguenti risultati:

ENTRATE: milioni 48.884. SPESE: milioni 135.158. DISAVANZO: milioni 86.274, così costituito: spese eccezionali di guerra milioni 81.019, eccedenza passiva nella gestione normale: milioni 5.255.

Disastrosi disavanzi

E' da tenere presente che nella chiusura definitiva dei conti si hanno di consueto miglioramenti anche di notevole entità e pertanto è da prevedere che in definitiva il disavanzo della gestione normale dell'esercizio 1942-43 sarà inferiore ai 5 miliardi.

Nei precedenti esercizi si ebbero i seguenti risultati:

DISAVANZO della gestione normale nel 1940-41: milioni 6.254, nel 1941-42: milioni 6.028.

SPESE ECCEZIONALI DI GUERRA nel 194041: milioni 57.735, nel 1941-42: milioni 71.318.

DISAVANZI COMPLESSIVI: nel 1940-41: milioni 62.989, nel 1941-42: milioni 77.346.

Come in ogni Paese belligerante anche in Italia le spese di guerra sono andate di anno in anno aumentando. Per quanto riguarda invece la gestione normale, l'eccedenza delle spese è andata attenuandosi rispetto a quella avuta nel 1940-41 con un miglioramento nel decorso esercizio 1942-43 che può calcolarsi in circa un miliardo e mezzo. L'ingente onere costituito dalle spese di guerra fronteggiato con mezzi straordinari è considerato nella situazione di bilancio normale per tutti gli oneri di interessi dipendenti dalle relative operazioni di Tesoreria.

D'altra parte la situazione della Tesoreria è andata man mano aggravandosi. Al 31 maggio 1940 il passivo di tale situazione superava i 38 miliardi ed è andato successivamente crescendo fino a raggiungere al 30 giugno u. s. milioni 165.818. Di fronte a tale stato di cose, il Tesoro si è visto costretto a fare ricorso alla circolazione della Banca d'Italia anche se in qualche periodo, con la emissione di prestiti, ha momentaneamente potuto alleggerire la sua posizione; dal 1.o al 31 luglio 1943, malgrado l'operazione dei Buoni del Tesoro quinquennali 5 per cento svoltasi dal 7 al 21 giugno e che ha dato un gettito effettivo di milioni 11.972, il Tesoro ha dovuto ricorre- [illegible]

Lo sbalzo della circolazione

[illegible] ni 10.383, talchè il debito del Tesoro verso l'Istituto di emissione si è elevato nel mese stesso da milioni 47.595 a milioni 57.980. Quest'ultima cifra rappresenta soltanto le anticipazioni fatte dalla Banca d'Italia allo Stato per i servizi di Tesoreria. Se si tien calcolo del riscontro effettuato dalla Banca stessa al Consorzio sovvenzioni su valori industriali, e cioè complessivamente a milioni 34.241, per cessioni relative ai certificati di credito emessi dal Tesoro e ai decreti di accertamento di credito delle amministrazioni militari, per il pagamento dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati e delle opere pubbliche, e per il pagamento delle commesse belliche e delle altre somministrazioni di biglietti effettuate in più tempi dal Tesoro della Banca stessa direttamente o indirettamente per titoli diversi, risulta che la circolazione dei biglietti della Banca, la quale al 20 luglio u. s. era di milioni 96.541, è completamente assorbita dallo Stato.

Alla vigilia dell'attuale conflitto (1940) la circolazione era di soli milioni 25.344, nel 1939 era inferiore a 20 miliardi.

L'enorme sbalzo avutosi in questi ultimi tempi determinato esclusivamente dalle necessità della guerra, le attribuisce il carattere il più pericoloso, perchè la circolazione per conto dello Stato, a differenza di quella fiduciaria, se non infrenata, può degenerare in una inflazione sempre più deleteria ed avviare verso una polverizzazione della lira con incalcolabili conseguenze sociali.

Per attenuare il disavanzo di Tesoreria si è fatto ricorso anche alla emissione di prestiti pubblici poichè diversamente il passivo della situazione sarebbe stato infinitamente maggiore. Da un importo di milioni 961.63, al 30 giugno 1936, si passò al 30 giugno 1940 a milioni 127,338, ammontare dei consolidati, dei redimibili e dei biglietti di Stato, e al 30 giugno u. s. a milioni 256.933 cui, aggiunto il debito fluttuante per milioni 168.890, si ha un totale generale dei debiti pubblici interni di milioni 405.823.

Cioè senza tener conto del valore attuale dell'industria inerente ad opere e forniture eseguite, nonchè a contributi liquidati o scontati valutati al 1.o luglio 1939 in milioni 19.886.

Codesta situazione di cose, davvero gravi, anche se si voglia tener conto che l'aumento della circolazione è certamente attenuato da importanti tesaurizzamenti, non poteva non aver riflessi sul mercato dei valori e in special modo su quelli di Stato.

Il mercato dei valori industriali dopo aver ripiegato fino al 16 u. s., si mantiene debole ma il comparto che ha più risentito delle circostanze è stato quello dei fondi pubblici. I prezzi praticati per i titoli di Stato sono stati diversissimi e gli stessi listini ufficiali di Borsa non hanno rispecchiato esattamente per questo reparto l'andamento dei mercati, col danno di eliminare almeno in parte la benefica reazione della domanda di coloro che, a conoscenza di basse quotazioni, possono da esse essere invogliati a comprare in vista degli alti redditi che con tali investimenti potevano percepire E' evidente la necessità di disciplinare il mercato di questi valori e sembra opportuno di tornare al sano criterio della negoziazione dei medesimi nelle Borse per il tramite degli agenti di cambio. Non è escluso che le Banche possano acquistare ai propri sportelli, quando lo ritengano opportuno, ma solo per piccole partite, e di regola è bene che esse agiscano quali intermediari quando trattisi di partite di maggiore importanza la cui negoziazione deve essere riservata alle Borse.

L'andamento delle entrate di bilancio è stato il seguente: entrate principali 1940-41: 29.214.9, 1941-42: 33.412; 1942-43: 37.165.5. Rimborsi e Consorzi: 1940-41: 699.9; 1941-42: 1.297.7; 1942-43: 1.217.2. Entrate diverse: 1940-41: 4.118.4; 1941-42: 3.508.1; 1942-43: 4.644.4. Totale entrate effettive normali: 1940-41: 34.033.2; 1941-42: 38.217.8; 1942-43: 43.027.1. Ricuperi dipendenti dalle spese di guerra: 1940-41: 201, 1941-42: 3.006; 1942-43: 5.857. Totale generale: 1940-41: 34.234.2; 1941-42: 41.223.8; 1942-43: 48.884.1.

Lo sviluppo dei cespiti tributari

La nuova gestione 1943-44 si è aperta in un momento grave per i destini della Patria. Tuttavia l'accertamento delle entrate principali per il mese di luglio decorso, nonostante la dolorosa temporanea perdita di territori occupati dalle forze nemiche, segna, per effetto di recenti provvedimenti, un introito di milioni 3.651.7, con un aumento, rispetto al luglio 1942 nel quale si ebbe un introito di milioni 3.246.2, di milioni 405.5 e con una plusvalenza, rispetto alla previsione di bilancio riferibile a detto mese, secondo l'andamento stagionale, di milioni 486.

La nostra situazione finanziaria, se pur è grave nei riflessi della Tesoreria, impone che finalmente si ponga mano ad una severa revisione delle spese. Essa trova il suo elemento essenziale di resistenza nel progressivo sviluppo dei principali cespiti tributari il cui totale nell'ultimo quinquennio è stato il seguente: cespiti: 1938-39: 23.111.9, 1939-40: 26.782.6, 1940-41: 29.214.9, 1941-42: 33.418, 1942-43 (dati provvisori): 37.165.5.

Per quanto concerne le imposte dirette è difficile prevedere incrementi su quella di terreno gravata di sovrimposte che superano di cinque volte la imposta erariale (220 milioni - 1.200 milioni) e dalla massa dei contributi sindacali, assistenziali e previdenziali che pesano sull'agricoltura per oltre un miliardo e mezzo; quella sui fabbricati è legata al blocco degli affitti e al divieto delle costruzioni e risente delle conseguenze dei bombardamenti aerei; ma non può essere suscettibile di forti incrementi ed ha sempre seguito un andamento ascensionale ma su di essa oggi influiscono gli sfollamenti, i richiami alle armi e le distruzioni operate dalla guerra. La complementare prosegue lentamente nell'ascesa ed è suscettibile di incremento per quanto debbasi considerare che la grande massa di soggetti a questa imposta è a piccoli redditi; l'imposta sui celibi con le quote attuali non potrà dare che 220 milioni all'anno, quella sul patrimonio si prevede debba con le aliquote nazionali guadagnare ancora un 50 per cento ed arrivare intorno ad un gettito di 1800 milioni annui.

A queste imposte municipali si aggiungono quella della proprietà immobiliare; il 2 per cento sui salari non soggetti alla R. M., quella sui compensi degli amministratori ed infine quella sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

Guardare in faccia le difficoltà

Le spese belliche richiedono 8 miliardi al mese - I problemi del dopoguerra: un ingente sforzo tributario

Quest'ultima è di gran lunga più importante delle altre, non solo per ragioni finanziarie, ma anche di giustizia fiscale. E' mio dovere a questo riguardo di richiamare l'attenzione del Consiglio sullo stato di vera insufficienza in cui si trovano gli uffici delle imposte rispetto al personale, insufficienza che incide gravemente sugli accertamenti e quindi sul gettito delle imposte. Durante la guerra 1915-18 [illegible] mento anche in questo campo ancora molto cammino si potrà compiere e nei riguardi del personale non può che ripetersi ciò che ho detto per il personale delle imposte, e soprattutto sarà da riesaminare il complesso delle esenzioni.

Più difficile è la situazione di gettito delle dogane perchè cessati o ridotti al minimo gli scambi, il ramo doganale si è andato man mano assottigliando e se nel gettito totale di questo gruppo di imposte si sono potute all'incirca mantenere nel quinquennio le posizioni si è perchè si è cercato di potenziare il ramo delle imposte di fabbricazione. Io penso che è su tale indirizzo che questa particolare politica fiscale dovrà orientarsi anche per il dopoguerra, poichè molti settori possono essere chiamati a contribuzione e, d'altra parte, sarà da rivedere tutto quel complesso di esenzioni e facilitazioni che, sotto una illusoria tendenza a bloccare determinati prezzi, gravissimo danno hanno portato all'Erario senza che il compratore ne abbia risentito valutabile beneficio.

Il primo dovere

Così pure sembra siano da rivedere alcune iniziative inserite nel quadro dell'autarchia e che non costituiscono che dei deviamenti dannosi rispetto anche a quello che potrebbe essere un sano indirizzo autarchico. L'azienda dei Monopoli dello Stato, uno dei pilastri del nostro sistema fiscale, prosegue nell'accrescimento dei gettiti in modo veramente lusinghiero e tutto fa ritenere che nel corrente esercizio si potrà in questo settore ancora conseguire una notevole differenza in più.

Dunque, senza eccessivi ottimismi, si può prevedere che l'andamento delle entrate nell'esercizio in corso debba segnare un ulteriore incremento.

A questo lato fondamentale della pubblica finanza saranno dedicate le maggiori cure sia per necessità dell'Erario, sia per la perequazione dei sacrifici di fronte allo sforzo richiesto dal grave conflitto in cui la Nazione è impegnata, sforzo che perdurerà anche nella non facile nè prevedibile breve sistemazione del dopoguerra.

Va attribuita la massima importanza ad un ristabilimento quanto prima possibile di un saldo equilibrio nella gestione normale del bilancio; e poichè detta gestione riassume gli oneri dell'indebitamento prodotto dalle spese di guerra, il suo equilibrio costituirà il segno principale dell'assestamento della pubblica finanza e della capacità del popolo italiano.

Occorre guardare in faccia le difficoltà senza comunque cercare di impicciolirle o di ignorarle. La gestione del bilancio normale trovasi in deficit, ma essa comprende tutti gli oneri per interessi dipendenti dalle operazioni di Tesoreria occorse ed occorrenti per la guerra. Dovrà svolgersi opera lunga e paziente per ripristinare l'equilibrio in tale gestione, talchè le maggiori spese dipendenti dalla guerra, cui non si può far fronte che con indebitamento, possano per gli interessi cui danno luogo, essere sostenute da economia delle altre spese ed accrescimento della entrata ed è da tener presente che le spese di guerra oggi richiedono all'incirca 8 miliardi mensili.

Alla cessazione della guerra si dovrà far fronte: al pagamento di tutti gli oneri differiti (le commesse belliche sono ratizzate in dieci anni ed i soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati che gravano per 14 miliardi all'anno, sono ratizzati in 30 anni); a tutte le altre spese che rimarranno da liquidare e che risulteranno certamente di cospicua entità; al risarcimento dei danni di guerra ed alla ricostruzione delle città danneggiate dalle offese nemiche (oggi si calcola in 20 miliardi); agli oneri per la smobilitazione, alla ricostruzione del naviglio mercantile, alle esigenze in genere per la ripresa economica della Nazione. Inoltre il bilancio normale dovrà sopportare l'onere di una sia pur modesta ripresa di opere pubbliche ed il gravame di quelle cui si è fatto fronte con annualità trentennali; all'onere per le pensioni di guerra e ad altri oneri che oggi è difficile precisare.

Lo sforzo tributario cui dovrà essere sottoposto il popolo italiano, sarà indubbiamente di larga portata e si impone quindi di introdurre, fin d'ora, severe economie in tutte le categorie di spese non dipendenti dalla guerra.

Interventi e statizzazioni

Soprattutto sembra necessario mettere un definitivo fermo alla politica degli interventi e delle statizzazioni, avviandosi ad una graduale smobilitazione di molte partecipazioni dirette od indirette dello Stato. Il numero degli enti che sono stati sovvenzionati o nei quali vi è una partecipazione diretta o indiretta supera i 200. Il solo complesso delle partecipazioni azionarie ed industriali della Direzione generale del Demanio mobiliare supera i 2 miliardi di lire. Bastano queste cifre per indicare che tale situazione dovrà essere riesaminata e così pure debbano essere riesaminate con un senso più realistico dell'attuale momento, ed ove sia possibile respinte, quelle richieste di finanziamenti che non si attengano ad esigenze belliche e che, limitandosi solo a quelle avanzate od in trattazione, rappresentano già cifre cospicue sulle quali sembra, non solo possibile, doveroso apportare limitazioni.

E così pure saranno da riesaminare con nuovi criteri le costituzioni di società, gli aumenti di capitale e le emissioni di obbligazioni, e da richiamare tutte le amministrazioni dello Stato all'obbligo di sentire preliminarmente il Ministero delle Finanze, per quanto concerne finanziamenti di società o di enti da essi controllate. Anche il problema dei prezzi al quale si riconnettono oneri cospicui per l'Erario e numerose e rilevanti integrazioni, deve nel nuovo clima politico, essere considerato con l'attenzione e la prudenza necessarie, nell'intento di evitare aggravi che non abbiano per corrispettivo, sicuri ed adeguati effetti di utilità economica e sociale per la Nazione.

Politica di sincerità

Molte sono le voci che da tempo e da nemici o da tributari e da sobillatori o da profittatori, si spargono per il Paese, per cercare di diminuire in ogni campo, la nostra resistenza agendo sui deboli di spirito. Ditutto si approfitta ed anche dell'abolizione del fascio littorio, come emblema dello Stato, si vuol trarre profitto.

E' necessario che la Nazione sappia che i debiti pubblici dello Stato sono sacri e saranno rispettati quale che sia l'impronta stampata su di essi, e che coloro i quali hanno avuto fiducia nello Stato, prestandogli il danaro, frutto di sudati risparmi, od hanno in esso avuto fiducia per più cospicui investimenti, saranno tutelati fino all'estremo e che gli eventuali oneri che dovranno gravare sulla Nazione, andranno a pesare soprattutto ed egualmente sulla generalità dei beni.

Sui prestiti comunque contratti, gli interessi previsti saranno regolarmente pagati, i capitali saranno rimborsati alle scadenze previste, i premi corrisposti e tutte le condizioni alle quali i prestiti stessi sono stati emessi saranno rigorosamente osservate.

Da molto tempo è stata sospesa la pubblicazione dei conti dello Stato ed era stata vietata la divulgazione di dette cifre. Da più parti si è invocato un riesame della questione relativa al divieto di pubblicazione di dati statistici di carattere economico, finanziario e creditizio, dati che invece vengono pubblicati regolarmente da quasi tutti i Paesi belligeranti.

Il tenere celate tali cifre ad altro non serve che a provocare congetture sulla nostra situazione finanziaria, che anche negli ambienti competenti, ma non informati, apportano a valutazioni lontane dal vero e di esso generalmente peggiori, al disorientamento di tecnici e di masse e a fornire armi ad avversari o speculatori.

Penso pertanto che per seguire anche in questo campo quella politica di sincerità e di rettitudine che sola può servire ai fini essenziali della Nazione e a una sana ed efficace difesa della nostra valuta, sia necessario di riprendere la pubblicazione dei dati fondamentali sulla situazione finanziaria dello Stato, sul debito pubblico, sul risparmio e sull'Istituto di emissione, dando a tale pubblicazione una giusta periodicità.

Ho informato il Consiglio con assoluta franchezza sui dati principali della situazione finanziaria nella quale il nostro Governo ha trovato il Paese. Ho prospettato quella che, a mio avviso, è la via da seguire.

La situazione è grave, ma con fermezza di propositi, sacrifici equamente distribuiti e concordia, potrà certamente essere superata e voglio sperare che il Consiglio mi conforti del suo consenso nel difficile compito che mi è stato affidato dalla fiducia del Capo del Governo e dalla volontà del Re, lieto se le mie modeste forze potranno in qualche modo essere utili al Paese.

LA QUARTA E LA QUINTA VIOLAZIONE

I mezzi d'assalto della R. Marina hanno affondato 6 piroscafi a Gibilterra

Tenace lotta in Sicilia - Lo sgombero di Catania, dopo tre settimane di eroica resistenza

Comando supremo. Bollettino di guerra 1168 diramato in data di ieri 6 agosto 1943:

Nel settore centrale del fronte siculo, le unità italo-germaniche sono impegnate in tenaci combattimenti difensivi.

La città di Catania, da tre settimane investita da forze preponderanti e sottoposta giornalmente a violentissimi bombardamenti navali ed aerei, è stata sgomberata: la popolazione ha sopportato in modo esemplare le massiccie azioni di fuoco del nemico e le dure privazioni imposte dalla situazione, dando prova di grande fierezza.

Bombardieri italiani e tedeschi hanno nuovamente attaccato i porti di Palermo e di Augusta colpendo e danneggiando il naviglio alla fonda. 5 apparecchi avversari risultano distrutti dai cacciatori dell'Asse.

Nella notte sul 4 corrente mezzi di assalto della R. Marina portati da un nostro sommergibile, sono penetrati nella rada di Gibilterra e vi hanno affondato 2 piroscafi tipo «Liberty» da 7500 tonnellate ciascuno ed 1 petroliera da 10.000. Analoga missione aveva svolto il medesimo sommergibile nella notte dal 7 all'8 maggio nella stessa rada di Gibilterra dove erano stati colati a picco, pure da mezzi d'assalto, 2 piroscafi inglesi per complessive 17.500 tonnellate di stazza ed un piroscafo nord-americano da 7500 tonnellate.

Generale AMBROSIO

In base ad ulteriori accertamenti, le vittime civili dell'incursione nemica su Napoli, citata dal Bollettino 1167 sono salite a 210 morti e 464 feriti.

Intrepida aggressività

Roma, 6

Le imprese dei mezzi di assalto della Regia Marina citate nell'odierno Bollettino sono la ottava e nona azione che i mezzi stessi, violando la più munita difesa e la più stretta sorveglianza nemica, hanno finora operato nel corso della guerra, e la quarta e la quinta violazione della dichiarata inviolabile Gibilterra.

Questa recente duplice impresa conferma ancora una volta la intrepida aggressività della Regia Marina che non tralascia di colpire il nemico con ardite azioni offensive nelle sue principali basi mediterranee anche a grande distanza dalla Madre Patria: ed è una dimostrazione dell'eroico spirito dei nostri marinai, ancora e sempre pronti, nonostante le affermazioni della propaganda avversaria, ad affrontare con ferma risolutezza il nemico.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 6

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

In Sicilia, il nemico ha continuato, nel settore centrale del fronte, i suoi tentativi di sfondamento, con non diminuita violenza. In duri combattimenti, che sono costati perdite particolarmente gravi all'avversario, sono stati respinti tutti gli attacchi.

La città di Catania, che già da alcuni giorni era tenuta da deboli avanguardie germaniche, è stata sgomberata senza che il nemico potesse irrompere alle nostre spalle.

Apparecchi da combattimento tedeschi ed italiani hanno rinnovato i loro attacchi sui porti di Palermo e di Augusta, danneggiando navi alla fonda, tra le quali un grosso piroscafo mercantile.

Patriottismo e spirito di sacrificio della popolazione di Catania

Roma, 6

Investita sul fronte terrestre dalle truppe britanniche, attaccata quotidianamente dal mare e dall'aria, la città di Catania ha resistito per oltre tre settimane all'urto poderoso delle forze nemiche.

L'azione ritardatrice che la città ha così esplicato, prima di venire evacuata, senza che il nemico ne avesse sentore, è stata militarmente preziosa.

Alle valorose unità dell'Asse, che tale risultato hanno saputo ottenere, va accomunato il popolo catanese il quale, offrendo alto esempio di patriottismo e di spirito di sacrificio, ha sopportato stoicamente tanto le massicce azioni di fuoco che la investivano da ogni lato, quanto le durissime privazioni imposte dalla eccezionale situazione in cui la città veniva a trovarsi.

I Catanesi, nel presente momento, hanno dato nuova superba prova della inflessibile determinazione del popolo italiano di essere degno di quest'ora storica.

IL GOVERNO ALL'OPERA

Revisione dei Codici e militarizzazione degli ammassi

Roma, 6

L'opera del Governo del Maresciallo Badoglio, tendente al ripristino delle forme costituzionali e a fronteggiare le esigenze della guerra, prosegue con organica gradualità in modo da non recare grave perturbamento alla vita della Nazione. I provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri sono volti infatti essenzialmente al raggiungimento di questi due scopi.

In proposito, il *Giornale d'Italia* rileva la decisione di affidare al Guardasigilli il delicato compito di far scomparire le tracce dei concetti di autocrazia statale impresse dal tramontato regime nella codificazione. Queste tracce sono molte e profonde. Completano il quadro di questo ritorno alla legalità, le decisioni di togliere dall'intestazione delle leggi la formula «Capo del Governo, Duce del Fascismo» e di abolire nelle stesse leggi l'indicazione dell'annualità fascista e di riportare l'inizio dell'anno giudiziario al 1.o gennaio.

Nel campo del raggiungimento di una più spiccata aderenza della vita nazionale agli imperativi della guerra, sono da registrare due provvedimenti di molta importanza: quello che dà all'organico degli ammassi agricoli una regolamentazione assai più rigida e severa e l'altra riguardante la politica finanziaria del Governo.

La piena reperibilità e disponibilità dei prodotti agricoli è oggi più che mai essenziale per assicurare l'approvvigionamento delle popolazioni e delle Forze armate: si procede alla militarizzazione degli ammassi. Gli agricoltori, che hanno già dato prova di civismo e di comprensione, accoglieranno senza dubbio con alto e consapevole senso del dovere questa dura ed eccezionale disciplina imposta dalle circostanze.

Fermo e severo è il richiamo alla più rigorosa disciplina finanziaria quale condizione indispensabile per la difesa della lira, la tutela del risparmio e il risanamento del bilancio. Anche qui non saranno ammesse evasioni o aberrazioni: lo Stato darà l'esempio sopprimendo tutte le spese non indispensabili nè indifferibili e perequando la somma dei sacrifici richiesti alla Nazione: ma è chiaro che quest'ultima dovrà a sua volta astenersi da qualsiasi iniziativa suscettibile di recare pregiudizio alla stabilità finanziaria del Paese.

La liberazione del prof. Ginzburg

Roma, 6

Dopo tre anni di confino è stato liberato il prof. Leone Ginzburg, già docente di letteratura russa nella R. Università di Torino e collaboratore di molti giornali e riviste italiane: uomo di alto ingegno e di molto coraggio civile, collaboratore della *Rivoluzione Liberale*, di *Giustizia e Libertà* e della *Cultura*, perdette la cattedra perchè rifiutò di giurare. Tenne poi la direzione editoriale della Casa editrice Einaudi.

Riesame degli incarichi di liquidatore di aziende nemiche

Roma, 6

In relazione alle segnalazioni apparse sulla stampa, si comunica che i Ministeri competenti stanno già provvedendo al riesame degli incarichi di sequestratario, di sindacatore e di liquidatore delle aziende industriali e commerciali nemiche per quelle sostituzioni che si renderanno necessarie.

Nessun commissario all'Enic-Cines

Roma, 6

Alcuni giornali quotidiani hanno pubblicato notizie sulla nomina di commissari straordinari nelle società anonime «Enic», «Cinecittà» e «Cines». Le notizie sono inesatte, in quanto in relazione al carattere di società commerciali dei predetti organismi, si è provveduto, per ora soltanto alla sostituzione degli amministratori dimissionari o decaduti e ciò con la procedura prevista dalle norme statutarie in vigore per ciascuna società.

Sedi del disciolto partito fascista a disposizione delle famiglie sinistrate

Roma, 6

Il Governatore di Roma ha dato disposizioni perchè tutti i locali già sede di organizzazioni del disciolto partito fascista vengano messi a disposizione delle famiglie sinistrate nel corso del recente bombardamento nemico.

Il Governatorato della Dalmazia soppresso con provvedimento in corso - I Prefetti di Zara e Spalato a riposo

Roma, 6

Con provvedimento in corso viene soppresso il Governatorato della Dalmazia. I Prefetti delle provincie di Zara, Spalato e Cattaro eserciteranno d'ora innanzi le loro funzioni alle dipendenze del Ministero dell'Interno, a norma delle leggi e dei regolamenti vigenti, coordinando, in rapporto alle attuali circostanze, la loro azione alle direttive dell'autorità militare in relazione alle disposizioni del regolamento sul servizio di guerra. In dipendenza delle suddette circostanze, le provincie di Zara e Spalato sono assegnate al 18.o Corpo d'Armata e quella di Cattaro al 6.o Corpo d'Armata.

I Prefetti Gaspare Barbera di Zara e Valerio Paolo Zerbini di Spalato, con provvedimento in corso vengono collocati a riposo.

Una lettera del ministro Severi al sen. Giovanni Gentile

Roma, 6

Il ministro dell'Educazione nazionale ha inviato al sen. Giovanni Gentile questa lettera:

«Eccellenza, dopo la gentilissima Sua del giorno 27 alla quale risposi appena mi fu possibile, ho ricevuto tre lettere sue: in data 29, 30 e 31 luglio u. s. Lei mi dà consigli su diversi argomenti e nessuno più di me sa quale bisogno io abbia del consiglio di autorevoli persone. Ma, facendo forza ai personali sentimenti di gratitudine (io Le avrò imperitura gratitudine per il bene che mi fece e la fiducia che sempre mi dimostrò) sono costretto a dirle, per debito di sincerità, che non posso accettare il Suo consiglio perchè Lei dopo il 1924 e fino all'infelice discorso del 24 giugno di quest'anno non ha esitato a mettersi a servizio della tirannia, e quale tirannia, e con l'autorità allora indiscussa del Suo nome ha contribuito più che tanti altri a rafforzarla.

«I giovani, la scienza, la verità sono stati traditi a tal punto che un ministro dell'Educazione nazionale di un Governo che ripristina la libertà non può averLa fra i suoi consiglieri.

«AvendoLe esposto il mio pensiero con tanta franchezza, Lei deve credermi se Le dico che nessun atto mi è tanto costato quanto il dover scrivere una lettera come questa a Giovanni Gentile che io avevo preso ad ammirare ed amare. F.to, Leonardo Severi».

Niente più libro di Stato

Roma, 6

L'adozione d'un libro di Stato ossia d'un unico libro di testo in tutte le scuole elementari, compilato per ordine dello Stato e stampato a sue cure, non risponde nè ai principii politici nè ai principii economici ai quali si informa l'opera del presente Governo. Perciò il ministro dell'Educazione nazionale ha stabilito che fin dal prossimo anno scolastico non vi sarà più libro di Stato.

Soldati tedeschi e materiale bellico non passeranno più attraverso la Svezia

Stoccolma, 6

Il Ministero degli Esteri comunica:

«Fra i Governi svedese e tedesco si è raggiunto un accordo in base al quale il transito attraverso la Svezia di soldati che si recano in licenza e di materiale da guerra tedesco deve cessare entro il mese di agosto. Il trasporto di materiale bellico da e per la Norvegia e rispettivamente da e per la Finlandia cesserà il 15 agosto, mentre il traffico dei soldati da e per la Norvegia, come pure il cosiddetto transito a ferro di cavallo fra Trondheim e Narwik, cesserà completamente il 20 di questo mese. Naturalmente la cessazione del traffico non vale per i comuni viaggiatori e per le merci. I treni ospedali con feriti a bordo potranno passare attraverso la Svezia, secondo la Convenzione di Haag». (*Stefani*).

Lungo colloquio con Hitler dell'ambasciatore giapponese a Berlino

Tokio, 6

La Radio ha annunciato che lo ambasciatore giapponese a Berlino, generale Oshima, è partito da Berlino per il Quartier generale ove ha avuto un colloquio di due ore con Hitler

Manovre dell'Esercito spagnolo

Madrid, 6

Nelle immediate vicinanze di Madrid sono in corso manovre militari dell'Esercito spagnolo.

LE ULTIME DELLA NOTTE

SUL FRONTE RUSSO

L'epicentro della battaglia si è spostato a sud di Cursk

Un bilancio delle perdite sovietiche: 69 mila prigionieri, 7847 carri armati, 4703 cannoni, 3731 aeroplani - 6 navi affondate dagli «U. Boote»

Berlino, 6

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul Mius, il nemico ha continuato il suo tentativo di sfondamento mediante l'impiego di carri armati e di numerosi apparecchi da battaglia. [illegible]

[illegible]

Le nuove posizioni

[illegible]

L'obiettivo del nemico

[illegible]

Una tattica sempre efficace

[illegible]

Sinfonie propagandistiche

[illegible]

Tauiero Zulberti

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
6 agosto 1943	
NATI	5
MORTI	3
MATRIMONI	11

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

Un assiduo lettore. La parola soqquadro si scrive appunto con due «q»; la parola bequadro si può scrivere con una o con due, a volontà.

Un soldato fu pasticciere. 1) Boccale: misura di vino ed altri liquidi; a Perugia litri 2.2; a Roma 1.8 (per l'olio); ad Ancona 1.4; a Bologna 1.3; a Udine 1.2; a Firenze, Modena 1.1; a Milano 0.8; Brescia e Torino 0.7. 2) Libbra: peso di 12 once. 3) Lotto e funto termini usati per libbra. 4) Non lo troviamo in alcun dizionario od enciclopedia.

RADIO

7 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Musica varia. 13.40: Musica sinfonica. 13.10: Dischi di successo. 14.10: Trasmissione da Tokio. 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.15: Musica varia. 18: Radio del combattente. 20.10: Musiche di Alfredo Catalani dirette dal maestro Ugo Tansini. 21.10: Panorami italiani: Rassegna di canzoni regionali italiane (Orchestra Gallino). 21.35: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 22.10: Fantasia musicale Petralia.

Programma B: 13.10: Dischi di musica operistica. 13.45: Musica sinfonica.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.15, 17.35, 19, ult. 21: «Musica leggera», con Willy Fritsch, e «Luce» n. 1 del 26 luglio.
PRINCIPE. 16: «Vienna 1800», con Marta Harell e Hans Holt. Ult. ore 21.
FILODRAMMATICO. 15: «Fatalità», con Lavrence Olivier e Comp. Triestina in «Chi xe el sposo?». Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Inebriante notte di ballo», sfarzoso musicale con Zara Leander, Marika Rokk.
REGINA. 16: «Ghepeù», drammatico, con Laura Solari, Andrews Engelmann.
IMPERO. 16: «Il delitto del dott. Crippen», con Rudolf Fernan e René Deltgen.
REALE. 16: «Notti di primavera», con Ingrid Bergman e V. Jgoestoem.
GARIBALDI. 15.30: «Adescatrice», un passionale con la bellissima Erszi Simor.
MASSIMO. 16: «Belve in ginocchio», uomini, belve, sensazioni, con Harry Piel, Elisabeth Wendt.
NOVO CINE. 16: «Incontri di notte», con C. Del Poggio, L. Cortese e P. Stoppa.
MODERNO. 16: «Ripudiata», con Libertad Lamarque.
ODEON. 16: «Primo incontro», con Rose Stradner e Hans Soehnker.
SAVOIA. 16: «Mariti a congresso», Curt Goetz, V. von Martens. Ult. ore 21.
MARCONI. 16 (all'aperto ore 21): «Chi bacia Maddalena?», forte, divertente.
AZZURRO. 16: «In cerca di guai», comicissima con Giorgio Formby.
CENTRALE. 15.30: «Il chiromante», con Macario, tutto da ridere.
RADIO. 15.30: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Annie Ducaux, R. Duchesne.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «Eravamo 7 vedove», Antonio Gandusio, Laura Solari, unica rappresentazione, term. 22.30.
VENEZIA. 15.30: «Sorella di latte», Henry Garat, Mey Lemonnier. Divertente.
BELVEDERE. 16: «Rosa di sangue», con V. Romance e G. Flaumant, ult. ore 21.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45 precise: «Süss l'ebreo», con C. Soderbaum.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45 precise: «Su con la vita», con Betty Stockfeld, Fernand Gravey.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45 precise: «Amor di ussaro», con Conchita Montenegro e Antonio Centa.
CIRCO TOGNI. Ore 20. Domenica ore 16 e ore 20. I biglietti sono in vendita presso i botteghini del Circo dalle 14 in poi.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. il Prefetto Cocuzza in visita al nostro giornale

[illegible]

Il «Premio della libertà» per gli operai d'una ditta triestina

[illegible]

ASTERISCHI

Chiusura per ferie

[illegible]

Una vittima della montagna

I funerali dello studente Giorgio Filippi

[illegible]

Spettacoli del Circo «Togni»

[illegible]

Alla Casa germanica

[illegible]

Protezione antiaerea

Fornitura di maschere antigas

[illegible]

Jolanda della chioma bionda e il Figaro poliziotto

[illegible]

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

[illegible]

Annonaria

Listino prezzi massimi

[illegible]

Prodotti ortofrutticoli

[illegible]

Distribuzione di frattaglie presso le macellerie del IV gruppo

[illegible]

Ritiro degli spezzati del formaggio da raspa

[illegible]

Raduno di bovini a Duttogliano

[illegible]

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

SIGNORINA seria, bella presenza, brava massaia, offresi giornata presso buona famiglia, stirare, rammendare. Pascoli 38. 52737 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6347 B
BAMBINAIA diplomata, per neonato, casa signorile, cercasi. Telefonare 25-384.
CUOCA, cameriera, ragazze tutto fare e prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 69568 B
DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Tasso 3, Benporat. 69523 B
DOMESTICA capace, escluso cucina, cercasi. Piazza Umberto 2 III porta mezzo.
DONNA lavori, pomeriggio, cercasi. Zorini, Nizza 41. 69547 B
DONNA capace tutti lavori, onesta, fedele, 25-40 anni, stipendio vitto buoni, cercano coniugi soli, piccolo appartamento. F. Severo 11-II, sinistra. 52725 B
PRESTASERVIZI, ore combinarsi, buona paga, cercasi. Rittmeyer 6 III. 69559 B
PRESTASERVIZI, tutto fare, ottima paga, cercasi. Conti 26 III sinistra. 69558 B
PRESTASERVIZI per due persone cercasi per mattina. Limitanea 14, porta 10.
PRESTASERVIZI mattina dalle 8 alle 12.30, buoni attestati, mensile 250, cercasi urgentemente. Economo 1-II. 52678 B
RAGAZZA capace tutto, compresa cucina, custodia bambini, senza obbligo bucato o spesa, onesta, pulita, fedele, età oltre 25 anni, cercasi per distintissima famiglia a Roma, paga 250-300. Presentarsi Trieste, via Oriani 3 destra, ore 13.

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA II grado, offresi. Cassetta 16793 C Unione Pubblicità. 16793 C
AUTISTA II-III grado offresi subito privato o ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 52735 C
GERENTE negozio commestibili, offresi. Cassetta 16710 C Unione Pubbl. 16710 C
INFERMIERA offresi per massaggi, iniezioni, assistenze. Via dell'Istria 84 primo.
SIGNORINA pratica tabacchi offresi poche ore giornaliere. Cassetta 16840 C, Unione Pubblicità. 16840 C
SIGNORINA seria offresi per bambini, buone referenze. Albergo Grignano, Anton, telefono 24-15. 69570 C
SIGNORINA dalmata, presenza, giovane, corrispondente italiano, croato, conoscenza tedesco, pratica contabilità industriale e tutti altri lavori relativi, dattilografa, offresi. Cassetta 16562 C, Unione Pubblicità. 16562 C

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA giovanissima, volonterosa, onesta, bella presenza, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52728 D
AUTISTA praticissimo gassogeno con primarie referenze cercasi verso buon salario. Offerte Cassetta 16837 D, Unione Pubblicità. 16837 D
BARBIERE cerca lavorante. Via San Nicolò 22. 52719 D
CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio commerciale, cercasi. Offerte Cassetta 16815 D Unione Pubbl. 16815 D
DATTILOGRAFO o dattilografa, pratica paghe operai, assumiamo; disposti trasferirsi prov. Fiume Indirizzare offerte: Società A.L.C.E.S., Fontana del Conte.
FATTORINO cercasi prontamente. Libreria Cappelli, corso Vittorio Emanuele 12.
PULITRICE giovane, capace, cercasi prontamente. Battisti 22, primo. 69582 D
PRATICISSIMA contabilità, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Boscolo e Barbieri, Rossini 8, telefono 29-003. 59530 D
RAGAZZA pratica bar, cercasi. Rivolgersi Toti 18, bar. 52704 D
RICAMATRICE a macchina brava e rimagliatrice calze cercansi. Buona paga. S. Spiridione 10. 69596 D
RITOCCATORE, ritoccatrice, stabile o domicilio, cerca studio fotografico Ceretti. Corso V. E. III 13. 52712 D
SIGNORINA contabile cercasi alcune ore del giorno. Offerte Cassetta 16832 D, Unione Pubblicità. 16832 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata elegante affittasi, escluse donne. Galileo 24-I, sinistra. 69572 F
CAMERA matrimoniale, escluso cucina, affittasi. S. Sebastiano 6, Granato. 6350 F
MATRIMONIALE, salotto, eventuale cucina, affittasi distintissimi. Milano 5, porta 7. 69545 F
STANZA pulita, chiara, con vitto, affittasi solo distinto, visitare ore 11-14. Via Galleria 11 porta 12. 69562 F
STANZA bellissima, vuota, affittasi a persona sola. Cassetta 16817 F Unione Pubbl.
STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Udine 37-II. 69604 F
STANZINO, vitto, offro cambio leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo. 52707 F

COMUNICATI

R. Tribunale Civile e Penale di Pola

Avviso per vendita di immobili all'incanto

I pubblicazione

Si rende noto che il giorno 20 agosto 1943 alle ore 11, nella sede del Tribunale Civile e Penale di Pola; stanza n. 5, avanti al giudice dell'esecuzione cav. uff. Giovanni Kirchmayer, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie in Verona si procederà alla vendita mediante pubblico incanto degli immobili costituenti il c. t. 1 della P. T. 207 di Pola, casa, cortile ed edificio accessorio siti in Pola, via Giulia 5, di proprietà di Fabro Adeviè-Bellekis e cons. La vendita verrà effettuata sul prezzo di L. 270.000 (duecentosettantamila).

Per ulteriori informazioni rivolgersi nella cancelleria del Tribunale di Pola.

Pola, 4 agosto 1943.

p. il Cancelliere: CLAGNAN

RINGRAZIAMENTO

I genitori ed i parenti di

Giorgio Filippi

ringraziano commossi per le manifestazioni di affettuosa partecipazione al loro dolore.

Famiglie: FILIPPI - SODERI

Ieri, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente

Giovanni Gaspersich

I dolenti figli **ANTONIO, GIUSEPPE, GIOVANNI** (assente), **PAOLINA, ROSALIA** (assente), i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente, alle ore 16.45, dalla via Tarabochia n. 3.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni esami riparazione, completa cura scolastica, liberando familiari preoccupazioni. Diaz 3.
ALL'ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54-96, sempre aperte iscrizioni, lezioni singole, collettive, qualsiasi materia scuola media. 69603 G
AMMISSIONE scuola media settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69578 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. Elementari. 1001 G
ASSICURATEVI licenza superiore, corsi particolarmente diretti professor dottor Fernando Polacco. Tutti, senza studi, in un anno possono farlo. Diaz 3. 16696 G
AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale. Corsi. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
CORSI geometri, ragioneria I, II biennio: ammissione, idoneità, abilitazione Liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1000 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia. Corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 69579 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale, Diploma ragioniere, Medie inferiori, Licenza avviamento. Elementari. Via Battisti 22, telefono 88-00. 69580 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementare. Istituto «Dilena», già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 52727 G
ESAMI settembre, qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00.
LAUREATA cercasi per una allieva prima Liceo scientifico. Offerte Cassetta 16827 G Unione Pubblicità. 16827 G
PIANOFORTI superaccordature, garanzia lunghissima. Preventivi, stime, perizie. Pianoforte noleggerebbesi, lire 13 mensili. Vidali 10, Scuola. 69571 G
STENOCONTABILITA' corsi pratici accelerati diurni serali. Istituto «Dilena», già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 52726 G
STENOGRAFIA, corsi rapidi speciali, diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69576 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA verdastra smarrita Miramare-Barcola, contenente svariati oggetti. Generosa mancia riportando portineria indirizzo Piccolo. 52701 H
BORSETTA, smarrita fermata tram Barcola. Riportare documenti, occhiali, chiavi, trattenendo denaro. Portiere, via Gallina 1. 52697 H
CANE piccolo, nero, portante medaglia Bunty, casa Duca d'Aosta, smarrito mattina 6 agosto. Mancia riportandolo San Nicolò 7. 52722 H
CAVALLO con carro a molle allontanatosi da via Industria ieri ore 12; ricondurre verso mancia S. Maria Maddalena Inferiore 529, località quarta. 16811 H
COSTUME bagno giallo, asciugamano, dimenticato Cedas. Mancia portando Roma 28, Ospizio, dalle 12-14. 69529 H
OCCHIALI lente sinistra bifocale dimenticati lunedì scorso scompartimento II classe treno Udine-Trieste, arrivo ore 13.30. Riportare verso ricompensa Martinelli, Machiavelli 19-I, tel. 4986. 52696 H
PORTAFOGLIO intestato Benzi, smarrito. Onesto rinvenitore spedire almeno documenti: Cilino 40. 52695 H
PORTAFOGLIO smarrito mercoledì mattina bagno Ausonia. Generosa mancia riportando almeno carta postale. 16819 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO centro, 4 camere, cameretta, bagno, affitto 290, scambiasi 3-4 camere, cameretta, centro. Cassetta 16809 I Unione Pubblicità. 16809 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno arredato, camerino, cucina, affittasi; vendesi mobilio. Caffè Adriatico. 69534 I
APPARTAMENTO in villa, elegantemente mobiliato, 4 stanze, ricchi accessori, giardino, fermata filovia, affittasi. Offerte: Cassetta 16820 I Unione Pubbl. 16820 I
QUARTIERE 4 stanze, accessori, conforto moderno, con giardino, paraggi Besenghi, scambierebbesi con 3 o 4 camere, più accessori, città, possibilmente centro, I o II, senza ascensore. Telefonare dalle 13 alle 15 al 27-250 52592 I
QUARTIERE mobiliato, 2 camere, camerino, cucina, tutto nuovo, affittasi. Viale Sonnino 69, trattoria, dalle 9 alle 12.
STANZE (2), camerino, cucina, casa nuova, scambiasi stanza meno. Cassetta 16818 I Unione Pubblicità. 16818 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, stanzino, bagno installato, vista libera, anche in villa, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 16836 L, Unione Pubblicità.
LOCALI 4-5 ambienti, uso ufficio, pressi viale Sonnino, cercansi urgentemente. Cassetta 16824 L Unione Pubbl. 16824 L
MAGAZZINO di cui parte adibibile uffici, area complessiva mq. 6-8000, anche frazionato fra pianoterra e ammezzato, possibilmente situato nel triangolo piazza Libertà-Garibaldi-Venezia, cerca stabilmente importante società, anche in subaffitto, con eventuale rilievo attrezzature o combinazione da esaminarsi. Eventualmente scambio con magazzino area mq. 450 più grande cortile. Offerte dettagliate telefonare lunedì 93-095. 52731 L
QUARTIERINO, posizione centrale, 2 camere, cucina e bagno, anche mobiliato, ufficiale abbisogna subito. Inviare offerte: De Felice, albergo Regina. 52702 L
VILLA 6 vani ed accessori, prossimità fermata tram, cercasi in affitto. Rivolgersi Giannini, via Revoltella 19 I. 69486 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BIANCHERIA, copertori, letto completo, comodino, sedie, vestito, scarpe, vendonsi. Media 7 porta 10. 69381 M
CARRETTO due ruote, pompa a mano con serbatoio, vendonsi. Sonnino 7, officina. 69598 M
CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Via Vasari 14 II porta 11. 69556 M
CARROZZELLA infermo, molleggiata, pelle, allungabile. San Nicolò 7, portineria. 52715 M
CARROZZELLA sport e fonda, vendesi. Giulia 12 IV, Badini. 52709 M
CUCINA economica smaltata bianco n. 3, nuovissima, vendesi. Viale XX Settembre 82, mezzanino, destra. 69573 M
DIVISA diagonale, ufficiale alpini, statura alta, stivaloni 43, tutto perfettamente nuovo, vendesi. Gorizia, Bellinzona 4 I. 1678 M
FISARMONICA ottanta bassi, due registri, vendesi oppure scambiasi con bicicletta donna. Sonnino 7-II, destra. 69559 M
FISARMONICA 80 bassi, bicicletta lusso, vendonsi occasione. Eremo 60. 69591 M
MACCHINA cucire rientrante Singer vendesi. Molino Vento 11, primo, destra. 69600 M
MACCHINA cucire lussuosa, vestito uomo, vendonsi. Ginnastica 43, quinto, porta 35.
MACCHINA Singer rientrante, altra mobile lussuoso, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 52246 M
MACCHINE calze, letti, bollitore, spolverino signora, vendonsi. Giustinelli 6, p. 2.
OROLOGIO da polso «Omega», nuovo, vendesi. Segno, via Mazzini 44. 52671 M
OROLOGIO «Zenit», vendesi occasione; ore 11-15. Indirizzo Piccolo. 52717 M
OROLOGIO polso tasca prismatico, servizio piatti porcellane cristallerie borsa pelle pianoforte borsette soprammobili lampadari biciclette vendonsi. Goldoni 1, primo, destra. 16841 M
RADIO Phonola 5 valvole 3 onde. Vandelli, piazza tra i Rivi 5 secondo destra.
RADIO Magnadyne vendesi XX Settembre 82, dalle 12-18. 69574 M
SCARPE donna camoscio bianco-blu, cuoio, vendonsi occasione Ind. Piccolo. 8794 M
SCARPONI pelle, 43, vestito, impermeabile, nuovo, uomo, statura alta, vendonsi. Crispi 5 III, Brisich. 69551 M
SCARPONI montagna 41, vendonsi. Viale XX Settembre 98 II sinistra. 69553 M
SERVIZIO piatti 6 persone, bellissimo, valigia cuoio, grande, nuova, vendonsi. Ghiberti 6 porta 7 (stazione centrale).
STIVALONI n. 40, scarponi montagna, mantello signora, vendonsi. Via Tigor 15, terzo, destra. 4567 M
STIVALONI neri vitello vendonsi. Pendice Scoglietto 18, porta 4. 69567 M
VENTILATORE, lampade, ferro battuto, vendonsi. Via Cellini 1 primo. 52714 M
VESTITINO bambino 4-enne, nuovo, orologio tasca, vendonsi. Enrico Toti 4, portinaia. 69595 M
VESTITI seta ragazza, costumi bagno, tende tela, vendonsi. Commerciale 17 V destra. 52694 M
VESTITO uomo, grigio, nuovo, misura 50. Battisti 20 III, Mazzoli. 69563 M
VIOLINO tedesco lire 3000, vendesi. San Nicolò 14 III porta 17. 52716 M
VESTITO uomo lana, usato, giacca sport blu calzoni lana, cappotto nero signorina, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 69583 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

ASINO con finimenti, possibilmente giovane, acquistasi, 3-4000. Guardiella Scoglietto 248. 69548 N
BATTERIA cucina per fornello elettrico, cm. 17 e 20, anche pezzi singoli, cercasi. Offerte Cassetta 16826 N Unione Pubbl.
FRANCOBOLLI; raccolta Europa, singoli Stati, acquista amatore, pagando massimo. Offerte specificando Cassetta 16822 N Unione Pubblicità. 16822 N
LETTO di ferro con rete metallica, compero. Prandi, Hermet 4. 69489 N
MICROSCOPIO buona marca, possibilmente binocolare, per uso medico, cercasi. Cassetta 16735 N Unione Pubblicità.
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4. 52519 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO 4 cassetti, forte, vendesi. Gambini 31, portinaia. 52699 NN
ARMADIONE 2 porte, con specchio o senza, perfetto stato, prezzo, acquistasi. Cassetta 16825 NN Unione Pubbl. 16825 NN
CAMERA letto, chiara, una persona, vendesi. XX Settembre 68, porta 3. 52732 NN
CUCINA tipo moderna, lussuosa, marmi, vendesi. Nizza 29-II, interno, porta 12. 69386 NN
CUCINA moderna marmi 4 sedie, tavolino radio, vendonsi. Ginnastica 43-V, porta 35. 69585 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA bellissima, occasione sposi. Gatteri 29 I porta 5. 52711 NN
CUCINA nuova 4 pezzi, moderna, guardaroba, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69555 NN
CUCINA nuova, bellissima, altra usata, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname.
LETTI 2, suste, 2 comodini, valigia, vendonsi. Corridoni 4, portinaio. 69597 NN
LETTO ferro ottimo stato vendesi. Battisti 22, primo. 69581 NN
LETTO faggio, piazzamezza, vendesi. Rivolgersi portineria, via Pauliana num. 6. 52703 NN
MATRIMONIALE lussuosa, grande, panniforti, vendesi. Via Rigutti 15, falegname. 69593 NN
MATRIMONIALE ottimo stato vendesi occasione. Via Cadorna 23-IV. 69569 NN
MATRIMONIALE vendesi. Cassala N. 114. 52540 NN
MATRIMONIALE in frassino fiorito-ciliegio, vendesi. Scrivere Cassetta 16308 NN Unione Pubblicità. 16308 NN
STANZA pranzo, studio stile Rinascimento, oppure moderno, acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 16807 NN Unione Pubblicità. 16807 NN
STANZA pranzo noce 900, cristalli, specchi. Piccardi 53-II, destra. 52729 NN
STANZA pranzo moderna seminuova, splendida, noce, 15.000, visibile mattino. Indirizzo Piccolo. 52730 NN
STANZA pranzo antica vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Udine 3, terzo, porta 17. 52734 NN
VETRINA tavola sedie cucina usate vendonsi. Via Scussa 8, primo, destra. 69588 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

GHIACCIAIE larice, verniciate, laccate, moderne, economiche, troverete presso Calabria, via Milano 27. 69410 O
MOTOPESCHERECCIO, tipo bragozzo, ottimo stato, motore Satima 24, con vericello e attrezzi, vendo occasione, causa richiamo. Cassetta 16823 O Unione Pubbl.
PECORE 300, 17 vacche da latte, vendonsi. Rivolgersi: Candeo, Unione agricoltori, Pola. 2706 O
SEGA circolare nuovissima in vendita presso il Municipio di Rovigno d'Istria. Offerte al Commissario prefettizio. 1068 O

Auto - Biciclette - Sport varî

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

ARDEA o Fiat Topolino, con o senza gomme, come nuova, compero. Ferreto, albergo Savoia. 69566 Q
BICICLETTA bambina 4-7 anni, altra passeggio lusso, vendonsi giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69590 Q
BICICLETTA donna, lussuosa, altra uomo, vendonsi occasione. Madonnina 13, portinaia. 69601 Q
BICICLETTA uomo, cambio, nuova, altra donna, vendonsi. Enrico Toti 4, portiere. 69594 Q
BICICLETTA trasporto, nuova, modello recente, occasione vendesi. Nizza 29, II, interno, porta 12. 69587 Q
BICICLETTA uomo Bianchi, con cambio. XX Settembre 82, mezzanino, destra. 69575 Q
BICICLETTA uomo, altra ragazzo, ottimo stato. Via S. Spiridione 7, ultimo piano. 52733 Q
BICICLETTA ragazzetta ruote n. 24, altra uomo, vendonsi. Bosco 12. 69602 Q
BICICLETTA uomo, buono stato, vendesi. Cologna 27. 52708 Q
BICICLETTA sport uomo, scambio, vendesi ottima occasione. Mazzini 40, libreria. 52718 Q
BICICLETTA passeggio uomo, seminuova, gomme nuove, cambio Simplex, vendesi. Vidali 10, magazzino, ore 9-13, 15-19. 52721 Q
BICICLETTE uomo-donna, seminuove, cambio, cercansi. Cassetta 16821 Q Un. Pubblicità. 16821 Q
BICICLETTE uomo, una tipo sport, una passeggio balloncino, altra ragazzo 10enne, vendonsi. Via Crispi 5 III, Brisich. 69550 Q
PESCA con lampara, completo, barche a remi e motore, rete melcida per sardoni, vendonsi occasione. Via S. Nicolò 7, Gaudini. Telef. 29-250. 52698 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

FARMACIA centrale acquistasi. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 16835 R, Unione Pubblicità. 16835 R
LATTERIA, autotrasporti ingrosso e al minuto, autotrasporti per terzi, vendesi per contanti, esclusi mediatori. Rivolgersi: «Latteria Pinguentina», via Crociferi 1 Trieste. 69560 R
NEGOZIO frutta verdura vini ecc., avviatissimo, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 52563 R
OSTERIA vendesi. Piccolomini 5, trattoria. 69549 R
10,000-40,000 disponibili, prima ipoteca. Offerte Cassetta 16715 R Unione Pubbl.

Affitto case, ville e terreni

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

CASETTA in collina, pezzo terreno, affittansi. Cassetta 16829 S Unione Pubbl.
VILLETTA 2 quartieri, 3 camere, cucina e cantina, 700 mq. giardino, orto, prov. di Trieste, affittasi. Bar Moncenisio. 69563 S

Matrimoniali

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

SIGNORA distinta, 45enne, sposerebbe impiegato, pensionato, 55-60enne; inanonime. Cassetta 16831 U Unione Pubbl.
33-ENNE bell'aspetto, sano, distinto, ecc., relazionerebbe con signorina 18-25-enne, presenza, ecc., scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 16845 U, Unione Pubbl.

Diversi

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

CHIROMANTE Finelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 30795 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58847 V